

Di Pisa, Si Cobas: "I loro non sono scioperi ma blocchi"

I grossisti stanno facendo la conta dei danni per chiedere un eventuale risarcimento

Il presidente dei grossisti italiani Valentino Di Pisa ha residenza e azienda Bologna e qui al mercato all'ingrosso, il Caab, sta portando avanti una lotta contro il sindacato autonomo Si Cobas: "Non sono scioperi che rispettano una normativa precisa, qui vengono e bloccano l'accesso dei camion e di chi vuole andare a lavorare". Il presidente di Fedagro lo ha detto al Prefetto di Bologna dopo la quarta volta che si sono fermati clienti e fornitori del mercato. "Le prime volte non abbiamo detto niente, ma non si può² andare avanti di questo passo". Intanto domani è previsto un tavolo in Prefettura per trovare un accordo bonario. Il rappresentante dei grossisti: "Stiamo contando i danni"

Il presidente di Fedagro confida in una soluzione bonaria nell'incontro con tutti i protagonisti della vicenda in Prefettura. C'è da superare questa situazione. Allo stesso tempo: "Stiamo quantificando il danno, speriamo in una soluzione definitiva a questa situazione che si sta trascinando e diventa sempre più¹ negativa nei nostri confronti che subiamo i danni senza avere nessuna colpa". Le rivendicazioni dell'organizzazione non riguardano infatti le società concessionarie del mercato ma due aziende di logistica.

Quattro blocchi ai cancelli

Di Pisa ci tiene a sottolineare i concetti. "Questo non è uno sciopero ovvero un diritto sindacale, si sta impedendo l'attività altrui per questioni che non ci riguardano. Le prime due volte si è sopportato, si è trovata una mediazione e poi veniva liberato l'accesso. Ma è un crescendo. La terza è stata molto lunga e l'ultima inaccettabile perché si sono fermati i camion dalle 18 alle 6 del mattino. I committenti hanno dirottato la merce su altri mercati e gli acquirenti sono andati ad acquistare da altre parte. Chi aveva i camioncini piccoli, è entrato da un altro ingresso ma ha comprato un terzo di quello che doveva". E le ragioni dei Si Cobas? Naturalmente non si entra nel merito della vicenda, ma "le rivendicazioni si risolvono con altri mezzi e metodi e non coinvolgendo tutti a cascata".